



FONDAZIONE  
EDMUND  
MACH 

---

ATTI DELLE GIORNATE TECNICHE

# PORTE APERTE ALLE AZIENDE SPERIMENTALI

**Maso delle Part - Mezzolombardo, 8 agosto 2019**

**Frutteto sperimentale di Denno, 9 agosto 2019**

**Maso Maiano - Cles, 22 agosto 2019**

*a cura di Claudio Ioriatti*

---

© 2019 Fondazione Edmund Mach, Centro Trasferimento Tecnologico,  
Via E. Mach, 1 - 38010 San Michele all'Adige (TN)

Pubblicazione prodotta in occasione degli eventi “Porte aperte al Maso delle Part” tenutosi a Mezzolombardo l'8 agosto 2019, “Porte aperte al frutteto sperimentale di Denno” tenutosi a Denno il 9 agosto 2019 e “Porte aperte a Maso Maiano” tenutosi a Cles il 22 settembre 2019.

*A cura di Claudio Ioriatti*

*Coordinamento editoriale*  
Erica Candioli

## Portainnesti del melo: una possibile serie alternativa a M9

Nicola Dallabetta, Davide Iachemet, Jonathan Pasqualini, Andrea Guerra, Cristian Defant - Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione Edmund Mach

Il contesto melicolo Trentino, in particolare nelle valli del Noce, vista la problematica legata al fenomeno della stanchezza dei terreni, connessa alla successione degli impianti negli anni della stessa specie, ha portato alla ricerca di portainnesti tolleranti al reimpianto. L'obiettivo principale è quello di rendere disponibile agli agricoltori un portainnesto alternativo a M9 T337, che però abbia caratteristiche di produzione e vigoria molto simili, se non superiori, e al contempo abbia anche resistenze sia ad alcuni patogeni (afide lanigero, colpo di fuoco batterico, ecc.) che a condizioni ambientali avverse (freddo invernale), nonché tolleranza al reimpianto.

Attualmente, presso la Fondazione Edmund Mach, si stanno testando e studiando circa cinquanta genotipi provenienti da diversi istituti internazionali. FEM è fortemente impegnata affinché vengano date agli agricoltori puntuali e precise indicazioni tecniche di questi nuovi portainnesti, dei quali spesso si conosce poco dal punto di vista gestionale. Quindi l'obiettivo è che l'agricoltore riceva, appena possibili, le informazioni tecniche più aggiornate in modo che possa eseguire la migliore scelta del portainnesto, data l'importanza che questo ricopre nel garantire produzioni elevate e di qualità. Queste informazioni si ottengono effettuando *in primis* una scrematura sui portainnesti, eseguita dal gruppo di lavoro FEM, che prende in considerazione solo quelli più simili alle caratteristiche desiderate. Lo stesso gruppo di lavoro inoltre raccoglie il maggior numero di informazioni dal vivaista, o dai licenziatari, ottenute dai primi dati in campo aperto. Le informazioni vengono implementate infine dal confronto con i dati che si ottengono dalle prime prove in campo negli impianti pilota direttamente seguite dal personale FEM.

Le attività di osservazioni sul campo sono continue e in continua evoluzione: ogni qualvolta viene messo a disposizione un nuovo portainnesto, con caratteristiche interessanti, lo si coltiva su diverse varietà, in diversi ambienti e con diverse forme d'allevamento, per avere la più ampia varietà possibile di informazioni e dati.

I portainnesti maggiormente interessanti che sono stati illustrati durante le Porte Aperte a Maso delle Part sono: Geneva 11, Geneva 41, Geneva 969 e Geneva 2034.

**Geneva 11:** è un portainnesto di origine americana, come tutta la serie Geneva, possiede caratteristiche tendenzialmente migliori rispetto a M9 T337 per quanto riguarda produzione e vigore, anche la pezzatura risulta aumentata, è resistente al colpo di fuoco batterico e tollerante a *Phytophthora* spp. e resistente al freddo invernale. Per quanto riguarda la stanchezza del terreno si pensa che sia tollerante, ma non si hanno ancora dati a sufficienza.

**Geneva 41:** portainnesto appartenente alla serie Geneva, rispetto al precedente ha una vigoria tendenzialmente maggiore, ma una produzione del tutto simili a M9 T337, ha un'elevata resistenza al colpo di fuoco batterico e tollerante a *Phytophthora* spp. e resistente al freddo invernale. G41 risulta essere tollerante alla stanchezza del terreno.

**Geneva 969:** questo portainnesto risulta essere decisamente più vigoroso rispetto ai precedenti (simile a M7), però ha una produttività maggiore di M9 T337, un'elevata resistenza al colpo di fuoco batterico ed è tollerante a *Phytophthora* spp. e resistente al freddo invernale. Per quanto riguarda la stanchezza del terreno, questo portainnesto risulta essere tollerante. G969 è considerato un portainnesto interessante nonostante l'elevata vigoria perché adatto a cultivar deboli (Red spur).

**Geneva 2034:** portainnesto della serie Geneva, più nanizzante rispetto a M9 T337, ma con una produttività simile, è resistente al colpo di fuoco batterico e tollerante a *Phytophthora* spp. Non si

conoscono ancora in modo approfondito le sue caratteristiche, ma per la resistenza alle avversità indicate potrebbe risultare interessante.

Inoltre da quest'anno sono iniziate le sperimentazioni su Opal e Gradisca del nuovo portainnesto, il Geneva 213 che sembra avere caratteristiche interessanti, ma da confermare nei nostri ambienti di coltivazione.